

COMUNICATO STAMPA – 29 Luglio 2016

Il Consiglio di Amministrazione di A2A S.p.A. ha esaminato e approvato la Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016

Utile Netto in forte crescita (+67% a 254 milioni di euro) grazie alla buona performance operativa e ai benefici derivanti dalla scissione Edipower

Utile Netto Ordinario a 212 milioni di euro, in crescita di 60 milioni di euro (+39% rispetto al 1° semestre 2015)

Margine Operativo Lordo a 614 milioni di euro (+9%): ottime performance industriali, efficienze sui costi e proventi operativi non ricorrenti hanno neutralizzato il forte deterioramento dello scenario energetico

Posizione Finanziaria Netta, pari a 2.832 milioni di euro, in riduzione di ulteriori 65 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015

Milano, 29 Luglio 2016 – Si è riunito oggi il Consiglio di Amministrazione di A2A S.p.A. che, sotto la Presidenza del Prof. Giovanni Valotti, ha esaminato e approvato la Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016.

Il primo semestre del 2016 ha visto uno scenario energetico e climatico particolarmente penalizzante caratterizzato, a livello nazionale, ancora da una flessione della domanda di energia elettrica (-2%) nonché da una considerevole e generalizzata riduzione dei prezzi delle *commodities* (petrolio -31%; gas -37%; PUN Baseload -26%).

Nonostante tale scenario energetico sfavorevole, che ha impattato negativamente, rispetto al precedente esercizio, sui margini del portafoglio degli impianti di generazione per circa 40 milioni di euro, il Gruppo ha realizzato nel primo semestre 2016 un'ottima performance industriale in tutte le BU, che ha consentito, unitamente all'ottenimento del conguaglio relativo al riconoscimento di partite tariffarie pregresse (per gli esercizi 2007-2011) nel ciclo idrico, di neutralizzare

completamente gli effetti negativi indotti dal suddetto scenario e realizzare un Margine Operativo Lordo di 614 milioni di euro (ovvero 534 milioni di euro al netto delle poste non ricorrenti).

L'Utile Netto "Ordinario", pari a 212 milioni di euro, risulta in aumento di 60 milioni di euro rispetto a quello dell'esercizio precedente (152 milioni di euro). Tale Utile Netto Ordinario esclude le partite straordinarie associabili agli effetti prodotti della scissione parziale non proporzionale di Edipower con l'assegnazione del compendio costituito dal complesso degli impianti idroelettrici del nucleo di Udine (ad eccezione di Ampezzo e Somplago) ed attività e passività ad esso funzionali, a favore di Cellina Energy S.r.l. (società interamente partecipata da Società Elettrica Altoatesina – SEL S.p.A), con efficacia 1° gennaio 2016.

L'Utile Netto "reported", pari a 254 milioni di euro risulta in crescita del 67% rispetto ai primi sei mesi dell'anno precedente,

La Posizione Finanziaria Netta, in riduzione di 65 milioni di euro, si attesta a 2.832 milioni di euro, al netto dell'esborso associato al riacquisto delle azioni proprie (37 milioni di euro) e del pagamento dei dividendi nel mese di giugno (126 milioni di euro).

Gruppo A2A - Risultati consolidati al 30 giugno 2016

<i>in milioni di euro</i>	6 mesi 2016	6 mesi 2015	Δ
Ricavi	2.323	2.467	-144
Margine Operativo Lordo	614	562	+52
Risultato Operativo Netto	380	314	+66
Risultato Netto "Ordinario"	212	152	+60
Risultato Netto "Reported"	254	152	+102

<i>in milioni di euro</i>	6 mesi 2016	Esercizio 2015	Δ
Posizione Finanziaria Netta	2.832	2.897	-65

I **Ricavi** consolidati nel periodo in esame, pari a 2.323 milioni di euro, si sono ridotti del 5,8% rispetto al primo semestre dell'anno precedente, principalmente a seguito della riduzione dei ricavi di vendita di energia elettrica sui mercati all'ingrosso.

Sulla flessione dei ricavi di Gruppo ha pesato inoltre, nonostante l'incremento dei volumi venduti, il calo dei prezzi di vendita sia gas che elettricità registrato nel mercato *retail*.

Il **Margine Operativo Lordo** si è attestato a 614 milioni di euro, in crescita di 52 milioni di euro rispetto al primo semestre 2015.

Alla crescita della marginalità hanno contribuito circa 80 milioni di euro di partite non ricorrenti, fra cui:

- la cessione di alcune parti della centrale termoelettrica di Cassano;
- alcuni rimborsi assicurativi su danni agli impianti subiti in anni precedenti e un conguaglio relativo al capacity payment per gli anni 2010-2011;
- alcuni ricavi straordinari relativi alla *Business Unit* Commerciale;
- il conguaglio relativo alle partite tariffarie pregresse del ciclo idrico;

(circa 14 milioni di euro positivi - incluse variazioni di perimetro - nel medesimo periodo dell'anno precedente).

Al netto di tali poste, hanno migliorato i risultati tutte le *Business Unit* del Gruppo, ad eccezione della *Business Unit* Generazione e Trading (-28 milioni di euro) e della *Business Unit* Reti e Calore (-4 milioni di euro), che hanno rispettivamente risentito soprattutto del calo dei prezzi delle *commodities* e dell'interruzione anticipata del regime di essenzialità dell'impianto di San Filippo del Mela (non più essenziale a partire dal 28 maggio 2016), nonché dell'aggiornamento a partire dal 2016 del WACC (*Weighted Average Cost of Capital*) da parte dell'AEEGSI nella distribuzione elettrica e gas e, in particolare nella distribuzione di energia elettrica, del cambio generalizzato del periodo regolatorio.

Il **Risultato Operativo Netto**, pari a 380 milioni di euro, in crescita di 66 milioni euro rispetto ai primi sei mesi del 2015 (314 milioni di euro al 30 giugno 2015) beneficia, oltre degli effetti sopra descritti con riferimento al Margine Operativo Lordo, anche degli effetti derivanti da una riduzione degli accantonamenti per rischi potenziali effettuati nel periodo in esame (circa 13 milioni di euro in meno rispetto ai primi sei mesi del 2015).

Sono risultati invece sostanzialmente in linea con i primi sei mesi del 2015 gli ammortamenti e le svalutazioni (complessivamente 1 milione di euro in meno rispetto ai primi sei mesi del 2015).

L'**Utile Netto di pertinenza del Gruppo** nel primo semestre dell'anno ha raggiunto 254 milioni di euro (152 milioni di euro al 30 giugno 2015).

Alla crescita dell'utile, pari a 102 milioni di euro (+67%), hanno contribuito:

- i minori oneri netti della gestione finanziaria (14 milioni di euro in meno rispetto al 30 giugno 2015), riconducibili in prevalenza alla variazione del *realized* e dei *fair value* dei contratti su derivati finanziari (negativa per 8 milioni di euro nel mese di giugno 2015; negativa per 3 milioni di euro nel mese di giugno 2016) ed ai minori oneri finanziari netti per 8 milioni di euro derivanti dalla riduzione dell'indebitamento medio e dagli effetti delle azioni di strategia finanziaria implementata dal Gruppo;
- la contabilizzazione di una plusvalenza non monetaria pari a 52 milioni di euro in relazione alla scissione parziale non proporzionale di Edipower con efficacia 1° gennaio 2016 a favore di Cellina Energy, società interamente partecipata da Società Elettrica Altoatesina S.p.A.;
- il maggior carico fiscale (circa 29 milioni di euro di imposte in più rispetto al primo semestre del 2015), conseguente al maggiore utile ante imposte registrato nel primo semestre 2016 rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente;
- il maggiore risultato delle minoranze di EPCG (circa 3 milioni di euro in più rispetto al primo semestre 2015).

La **Posizione Finanziaria Netta** si è attestata a 2.832 milioni di euro (2.897 milioni di euro al 31 dicembre 2015) a seguito della positiva generazione di cassa della gestione operativa che ha permesso un miglioramento di 65 milioni di euro, dopo il pagamento di dividendi per 126 milioni di euro, investimenti del periodo per 129 milioni di euro, il versamento di 38,5 milioni di euro a favore

di Cellina Energy S.r.l. (a seguito della scissione parziale non proporzionale di Edipower S.p.A.) e l'acquisto di azioni proprie per 37 milioni di euro.

Gruppo A2A - Risultati per Business Unit

La tabella che segue evidenzia la composizione del Margine Operativo Lordo per *Business Unit*:

<i>Milioni di euro</i>	30.06.2016	30.06.2015	Delta	Delta %
Generazione e Trading	170	192	-22	-11,5%
Commerciale	73	54	19	35,2%
Ambiente	119	110	9	8,2%
Reti e Calore	227	183	44	24,0%
Epcg	35	32	3	9,4%
Altri Servizi e Corporate	-10	-9	-1	n.a.
Totale	614	562	52	9,3%

Business Unit Generazione e Trading

Nel corso del primo semestre 2016, la *Business Unit* Generazione e *Trading* ha contribuito alla copertura dei fabbisogni di vendita del Gruppo A2A attraverso una produzione degli impianti di proprietà pari a circa 6,0 TWh (in linea rispetto al 30 giugno 2015).

La produzione idroelettrica si è attestata a 2,3 TWh (2,3 TWh anche nel primo semestre 2015), mentre la produzione termoelettrica è stata pari a 3,7 TWh (in linea con lo stesso periodo dell'anno precedente).

I ricavi si sono attestati a 1.225 milioni di euro, in diminuzione di 156 milioni di euro rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente sostanzialmente per le minori vendite *forward* e per la discesa registrata nello scenario energetico che ha determinato una riduzione sia dei prezzi *forward* che dei prezzi *spot*.

Il Margine Operativo Lordo della *Business Unit* Generazione e *Trading* è risultato pari a 170 milioni di euro, in riduzione di 22 milioni di euro rispetto ai primi sei mesi dell'anno precedente.

Nel confronto con il primo semestre del 2015, il risultato del 2016 beneficia di maggiori partite non ricorrenti per circa 10 milioni di euro, mentre risente, per circa 4 milioni di euro, dell'effetto negativo della variazione di perimetro riconducibile all'assegnazione degli impianti idroelettrici del nucleo di Udine (ad eccezione di Ampezzo e Somplago) – il cosiddetto “Ramo Cellina” - a favore di Cellina Energy S.r.l. per effetto della scissione parziale non proporzionale di Edipower S.p.A. con efficacia 1° gennaio 2016.

Al netto di tali effetti non ricorrenti, il Margine Operativo Lordo della *Business Unit* Generazione e *Trading* risulta in riduzione di circa 28 milioni di euro. Il peggioramento dello scenario energetico, con tutti i principali parametri di mercato in contrazione (PUN Baseload -26%; Pun Peak -25%; PSV -37%) ha determinato difficili condizioni “di partenza” e un effetto comparativo negativo, rispetto al primo semestre del 2015, di circa 40 milioni di euro sulla gestione degli impianti a cui si sono aggiunte, sempre per effetto scenario le difficoltà sul segmento gas. Hanno inoltre contribuito negativamente alla performance della BU, l'uscita della centrale termoelettrica di San Filippo del Mela dal regime di essenzialità a fine Maggio 2016 e, infine, il minore margine realizzato sulle attività del portafoglio di *Trading*, dovuto alla compressione degli *spread* con l'estero e al venir

meno di alcune opportunità sul mercato dei certificati ambientali (quale la conclusione del meccanismo dei Certificati Verdi).

Hanno invece parzialmente compensato tali dinamiche la buona *performance* registrata nel mercato dei titoli ambientali, l'ottima performance degli impianti a ciclo combinato sia sul mercato del giorno prima che sui mercati secondari e buone produzioni idroelettriche.

Nel periodo in esame gli Investimenti della *Business Unit* Generazione e Trading sono risultati pari a 8 milioni di euro (28 milioni di euro nel primo semestre del 2015).

***Business Unit* Commerciale**

Nei primi sei mesi del 2016, la *Business Unit* Commerciale ha registrato 4,0 TWh di vendite di energia elettrica (+7% rispetto al primo semestre 2015) e 664 milioni di metri cubi di vendite gas (+6% rispetto al primo semestre dell'anno precedente).

La crescita nel settore elettrico è riconducibile alle maggiori vendite sul mercato libero verso i grandi clienti e verso i clienti diffusi, in parte compensata dal calo delle quantità vendute verso i clienti serviti in regime di tutela.

La crescita nel settore gas è invece attribuibile prevalentemente ad un maggior numero di punti di riconsegna serviti sul mercato libero e ai maggiori volumi venduti ai grandi clienti.

I ricavi si sono attestati a 669 milioni di euro (699 milioni di euro al 30 giugno 2015), in contrazione rispetto ai primi sei mesi dell'anno precedente prevalentemente per la riduzione dei prezzi unitari sia nel segmento elettrico che in quello del gas.

Il Margine Operativo Lordo della *Business Unit* Commerciale si è attestato a 73 milioni di euro, in crescita di 19 milioni di euro rispetto al primo semestre 2015.

Al netto di componenti positive di reddito non ricorrenti rilevate nei primi sei mesi del 2016 pari a circa 6 milioni di euro, il Margine Operativo Lordo della *Business Unit* risulta in crescita di 13 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2015 prevalentemente a seguito della crescita dei risultati registrata nel comparto della vendita di energia elettrica.

Tale andamento ha interessato sia il mercato libero a seguito dell'incremento dei volumi venduti e del maggior numero di punti serviti, sia il mercato della tutela per effetto dell'aumento della quota tariffaria a copertura dei costi di commercializzazione (nonostante il calo delle quantità vendute verso i clienti serviti in regime di tutela sopra menzionato).

Nel periodo in esame gli Investimenti della *Business Unit* Commerciale si sono attestati a circa 2 milioni di euro (1 milione di euro nei primi sei mesi del 2015).

***Business Unit* Ambiente**

Le quantità di rifiuti raccolti, pari a 0,7 milioni di tonnellate, sono risultate in crescita (+2%) rispetto all'anno precedente. Le quantità di rifiuti smaltiti si attestano invece a 1,2 milioni di tonnellate, evidenziando una flessione pari a 104 migliaia di tonnellate (-8%), principalmente attribuibile ai minori rifiuti smaltiti presso la discarica lotti inertizzati di Corteolona (a causa del blocco dei conferimenti, da parte dell'ARPA, per analisi ambientali sulla falda acquifera) e ai minori smaltimenti presso la discarica di Cavaglià (in esaurimento da giugno 2016) e la discarica di Montichiari (quest'ultima in esaurimento dal mese di dicembre 2015). Tale andamento è stato in

parte compensato dalle maggiori quantità smaltite presso la discarica di Giussago (entrata in esercizio nel mese di gennaio 2016).

Nel corso del semestre la *Business Unit* ha registrato ricavi per 403 milioni di euro (406 milioni di euro al 30 giugno 2015).

Il Margine Operativo Lordo della *Business Unit* Ambiente è risultato pari a 119 milioni di euro, in crescita di 9 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Al netto delle partite non ricorrenti che hanno caratterizzato i due periodi di confronto, il margine operativo industriale della *Business Unit* cresce di 3 milioni di euro rispetto ai primi 6 mesi del 2015.

Alla crescita dei risultati del semestre hanno contribuito:

- l'incremento dei margini del segmento raccolta a seguito delle maggiori quantità raccolte, del maggior numero di abitanti serviti, nonché dei maggiori proventi derivanti dall'attività di vendita della carta post-trattamento;
- la buona *performance* degli impianti di termovalorizzazione del Gruppo, derivante principalmente dalle maggiori vendite di calore (a seguito delle maggiori richieste del comparto teleriscaldamento), e di energia elettrica (a seguito soprattutto del fermo turbina effettuato nel primo semestre 2015 dal termovalorizzatore di Brescia), dalla riduzione dei costi di smaltimento delle scorie prodotte dai termovalorizzatori, nonché dall'aumento dei prezzi di smaltimento dei rifiuti assimilabili agli urbani;
- l'avvio degli smaltimenti presso la nuova discarica di Giussago a partire dal mese di gennaio 2016.
- l'*hedging* sul prezzo della Energia Elettrica prodotta dai termovalorizzatori di proprietà del Gruppo realizzato con la BU Generazione che ha consentito di sterilizzare, in capo alla BU, gli effetti negativi dello scenario.

Tale andamento è stato parzialmente compensato da un effetto prezzo negativo riconducibile alla vendita di energia elettrica (Termovalorizzatore di Acerra) e calore prodotti dagli impianti *waste to energy* del Gruppo, nonché dalla riduzione delle quantità smaltite presso la discarica di lotti inertizzati di Corticolona (dal mese di maggio 2015) e le discariche di Cavaglià e Montichiari.

Gli Investimenti del semestre si sono attestati a 28 milioni di euro (23 milioni di euro al 30 giugno 2015).

Business Unit Reti e Calore

L'energia elettrica distribuita è risultata pari a 5,5 TWh, in lieve riduzione (-1%) rispetto ai primi sei mesi dell'esercizio 2015 a seguito di una flessione dei consumi imputabile principalmente agli usi in media e alta tensione. Le quantità di gas distribuito si sono attestate nel periodo a 1.039 Mmc (1.068 Mmc al 30 giugno 2015), mentre l'acqua distribuita è risultata pari a 31 Mmc, in crescita di circa 2 Mmc rispetto al primo semestre 2015. Le vendite di calore della *Business Unit* si sono attestate a 1,3 TWh, in linea rispetto al primo semestre del 2015 (le minori vendite dovute all'andamento climatico mite sono state compensate dalle maggiori quantità di vendita derivanti dallo sviluppo commerciale in essere).

I ricavi della *Business Unit* Reti e Calore nei primi sei mesi del 2016 si sono attestati a 499 milioni di euro (491 milioni di euro al 30 giugno 2015). Tale andamento è prevalentemente attribuibile

all'iscrizione nel primo semestre 2016 di 51,4 milioni di euro di ricavi non ricorrenti per la società A2A Ciclo idrico.

Infatti, con la Deliberazione n. 16/2016 il Consiglio di Amministrazione dell'Ente di Governo dell'Ambito di Brescia ha approvato il riconoscimento di partite tariffarie pregresse (per gli esercizi 2007-2011) ad A2A Ciclo Idrico S.p.A. ai sensi della deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico n. 643/2013/R/idr.

Tale andamento è stato tuttavia quasi interamente riassorbito dai minori ricavi registrati nei comparti della distribuzione elettrica e gas (a seguito prevalentemente della revisione del WACC a partire dal 2016, nonché del nuovo assetto regolatorio della distribuzione elettrica), nella vendita di titoli ambientali, nonché dalla forte contrazione dei prezzi medi di vendita del calore e dell'energia elettrica nel comparto teleriscaldamento e gestione calore.

Il Margine Operativo Lordo della *Business Unit* Reti e Calore è risultato pari a 227 milioni di euro, in crescita di 44 milioni di euro rispetto ai primi sei mesi del 2015.

Al netto delle partite non ricorrenti positive registrate nei due periodi di confronto (rispettivamente circa 51 milioni di euro nel primo semestre 2016 e circa 2 milioni di euro nel primo semestre dell'anno precedente), il margine operativo della *Business Unit* risulta in leggera flessione di circa 4 milioni di euro rispetto al primo semestre dell'anno precedente, avendo quasi completamente neutralizzato la forte penalizzazione conseguente alla revisione della regolazione nelle reti elettriche e gas.

In particolare, tale andamento è sostanzialmente riconducibile a:

- maggiori ricavi di competenza dell'esercizio 2016 relativi al servizio acquedotto, depurazione e fognatura per circa 4 milioni di euro a seguito degli incrementi tariffari riconosciuti dall'AEEGSI (nuovo regolatore per l'attività in questione a partire dal 2016) e di maggiori quantità distribuite nel periodo in esame;
- minori ricavi ammessi attesi per le attività di distribuzione di energia elettrica e gas riconducibili prevalentemente, nella distribuzione gas all'aggiornamento a partire dal 2016 del WACC (*Weighted Average Cost of Capital*) da parte dell'AEEGSI e, nella distribuzione di energia elettrica, al cambio del periodo regolatorio, all'aggiornamento del WACC sopracitato, nonché ai minori ricavi per allacciamenti e prestazioni complessivamente per circa 12 milioni di euro;
- minori margini relativi alle attività di teleriscaldamento e gestione calore per circa 6 milioni di euro riconducibili in prevalenza alla riduzione dei prezzi unitari di vendita di calore, indicizzati al gas, nonché ai minori ricavi registrati nel mercato dei titoli ambientali;
- minori costi fissi dell'intera *Business Unit* Reti e Calore per circa 10 milioni di euro, derivanti in parte dal piano di efficienza operativa di Gruppo attualmente in corso ed in parte da maggiori capitalizzazioni.

I margini relativi all'attività di illuminazione pubblica risultano invece complessivamente in linea rispetto a quelli del primo semestre dell'anno precedente.

Nel periodo in esame gli Investimenti della *Business Unit* si sono attestati a circa 77 milioni di euro (71 milioni di euro nel primo semestre 2015).

***Business Unit* Estero (EPCG)**

Le vendite di energia elettrica del gruppo EPCG sul mercato domestico si sono attestate complessivamente a 1,2 TWh, in riduzione del 18% rispetto al corrispondente periodo dell'anno

precedente, sostanzialmente a seguito dell'interruzione a partire dal mese di marzo 2016 della fornitura di energia elettrica ad un grande cliente energivoro (Montenegro Bonus).

Alla copertura del fabbisogno hanno contribuito gli impianti del gruppo che hanno prodotto complessivamente 1,5 TWh (in linea con il primo semestre del 2015), di cui 0,4 TWh da fonte termoelettrica (-33%) e 1,1 TWh da fonte idroelettrica (+22%): la riduzione delle produzioni termoelettriche dell'impianto di Pljevlja è riconducibile prevalentemente alla mancata fornitura al grande cliente energivoro sopra menzionata, mentre l'incremento registrato nelle produzioni idroelettriche è imputabile interamente al secondo trimestre dell'anno.

Nel periodo in esame si è registrato inoltre, una riduzione dell'*import* e degli altri acquisti di energia (-0,1 TWh), nonché un lieve incremento delle quantità esportate (+0,2 TWh).

Nel periodo in esame, inoltre, l'energia elettrica distribuita sulla rete di media e bassa tensione montenegrina, è risultata pari a 1,0 TWh (1,0 TWh al 30 giugno 2015).

I ricavi della *Business Unit* Estero si sono attestati a 111 milioni di euro (118 milioni di euro al 30 giugno 2015). La riduzione dei ricavi nel periodo è prevalentemente riconducibile alle minori vendite di energia elettrica al cliente Montenegro Bonus (interruzione fornitura a partire dal mese di marzo 2016) e agli altri clienti finali (minori ricavi di vendita e distribuzione).

Il Margine Operativo Lordo è risultato pari a 35 milioni di euro, in crescita di 3 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Tale andamento è riconducibile in prevalenza ad un recupero di marginalità del comparto energia nel corso del secondo trimestre dell'anno grazie alle maggiori quantità di energia elettrica esportate e ad una contestuale contrazione delle quantità di *import*, nonché ad un ulteriore miglioramento della *performance* del comparto distribuzione dovuto principalmente ai minori costi operativi.

Nel periodo in esame gli Investimenti si sono attestati a circa 10 milioni di euro (7 milioni di euro nel primo semestre dell'anno precedente).

Evoluzione prevedibile della gestione

Lo scenario energetico continua ad essere caratterizzato da forte volatilità e un livello dei prezzi delle *commodities* inferiori all'esercizio precedente e - nonostante la ripresa avutasi a partire da Aprile/Maggio - tuttora inferiori ai valori previsti nel Piano Strategico 2016-2020. La società continua invece ad essere allineata o in anticipo rispetto ai molteplici obiettivi operativi contenuti nel Piano stesso e riferiti a tutte le BU ed è quindi confidente di raggiungere gli sfidanti risultati definiti. L'esercizio 2016, grazie alle coperture delle produzioni di energia in essere (pari a circa l'80% nel secondo semestre) che garantiranno almeno una parziale indifferenza dai movimenti dei prezzi di mercato e ai buoni risultati conseguiti nel primo semestre, è previsto concludersi con risultati economico-finanziari in miglioramento sia rispetto all'esercizio 2015 che rispetto a quanto pianificato.



Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di A2A S.p.A., Andrea Eligio Crenna, dichiara – ai sensi dell’art. 154-bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza (D. Lgs. 58/1998) – che l’informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Si allegano i prospetti contabili del Gruppo A2A., estratti dalla Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016, soggetti a revisione contabile.

Per ulteriori informazioni:

Relazioni con i media: tel. 02 7720.4583, ufficiostampa@a2a.eu
Investor Relations: tel.02 7720.3974, ir@a2a.eu
www.a2a.eu

Obblighi informativi verso il pubblico previsti dalla delibera Consob n. 11971 del 14.5.1999 e successive modifiche.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA	30.06.2016	31.12.2015	30.06.2015
(milioni di euro)			
ATTIVITA'			
<u>ATTIVITA' NON CORRENTI</u>			
Immobilizzazioni materiali	5.013	5.067	5.561
Immobilizzazioni immateriali	1.347	1.348	1.303
Partecipazioni valutate col metodo del Patrimonio netto	72	68	74
Altre attività finanziarie non correnti	71	69	70
Attività per imposte anticipate	285	308	302
Altre attività non correnti	24	6	40
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	6.812	6.866	7.350
<u>ATTIVITA' CORRENTI</u>			
Rimanenze	142	184	207
Crediti commerciali	1.482	1.485	1.400
Altre attività correnti	283	183	233
Attività finanziarie correnti	181	171	150
Attività per imposte correnti	69	71	62
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	633	636	410
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	2.790	2.730	2.462
ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	3	205	-
TOTALE ATTIVO	9.605	9.801	9.812
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
<u>PATRIMONIO NETTO</u>			
Capitale sociale	1.629	1.629	1.629
(Azioni proprie)	(98)	(61)	(61)
Riserve	916	1.005	937
Risultato d'esercizio	-	73	-
Risultato del periodo	254	-	152
Patrimonio netto di Gruppo	2.701	2.646	2.657
Interessi di minoranze	425	613	586
Totale Patrimonio netto	3.126	3.259	3.243
<u>PASSIVITA'</u>			
<u>PASSIVITA' NON CORRENTI</u>			
Passività finanziarie non correnti	3.063	3.089	3.751
Benefici a dipendenti	348	332	336
Fondi rischi, oneri e passività per scariche	590	576	525
Altre passività non correnti	88	99	351
Totale passività non correnti	4.089	4.096	4.963
<u>PASSIVITA' CORRENTI</u>			
Debiti commerciali	1.054	1.170	1.001
Altre passività correnti	561	521	471
Passività finanziarie correnti	658	692	93
Debiti per imposte	117	43	41
Totale passività correnti	2.390	2.426	1.606
Totale passività	6.479	6.522	6.569
PASSIVITA' DIRETTAMENTE ASSOCIATE AD ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	-	20	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	9.605	9.801	9.812

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (milioni di euro)	01.01.2016 30.06.2016	01.01.2015 30.06.2015	01.01.2015 31.12.2015
Ricavi			
Ricavi di vendita e prestazioni	2.180	2.377	4.732
Altri ricavi operativi	143	90	189
Totale Ricavi	2.323	2.467	4.921
Costi operativi			
Costi per materie prime e servizi	1.289	1.466	2.992
Altri costi operativi	109	125	252
Totale Costi operativi	1.398	1.591	3.244
Costi per il personale	311	314	629
Margine Operativo Lordo	614	562	1.048
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	234	248	833
Risultato operativo netto	380	314	215
Risultato da transazioni non ricorrenti	52	(1)	(1)
Gestione finanziaria			
Oneri finanziari netti	(63)	(77)	(134)
Quota dei proventi e degli oneri derivanti dalla valutazione secondo il patrimonio netto delle partecipazioni	4	3	(4)
Risultato da cessione di altre partecipazioni (AFS)	-	-	-
Totale Gestione finanziaria	(59)	(74)	(138)
Risultato al lordo delle imposte	373	239	76
Oneri per imposte sui redditi	106	77	133
Risultato di attività operative in esercizio al netto delle imposte	267	162	(57)
Risultato netto da attività operative cessate	-	-	-
Risultato netto	267	162	(57)
Risultato di pertinenza di Terzi	(13)	(10)	130
Risultato del periodo/esercizio di pertinenza del Gruppo	254	152	73
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO (milioni di euro)	30.06.2016	30.06.2015	31.12.2015
Risultato d'esercizio (A)	-	-	(57)
Risultato del periodo (A)	267	162	-
Utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto	(24)	22	17
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) attuariali	7	(4)	(3)
Totale utili/(perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale (B)	(17)	18	14
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura degli strumenti finanziari ("cash flow hedge")	25	30	35
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite)	(6)	(9)	(9)
Totale Altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale delle società consolidate integralmente (C)	19	21	26
Altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del Patrimonio netto al netto dell'effetto fiscale (D)	-	-	-
Totale risultato complessivo (A)+(B)+(C)+(D)	269	201	(17)
Totale risultato complessivo attribuibile a:			
Soci della controllante	256	191	113
Interessenze di pertinenza di terzi	13	10	(130)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (milioni di euro)	30.06.2016	31.12.2015	30.06.2015
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO/ESERCIZIO	636	544	544
Scissione ramo Edipower a favore di Cellina Energy	(38)	-	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO/ESERCIZIO	598	544	544
Attività operativa			
Risultato netto (**)	215	(57)	162
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	173	341	168
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	24	54	31
Svalutazioni/smobilizzi immobilizzazioni materiali e immateriali	4	364	2
Risultato di partecipazioni valutate ad <i>equity</i>	(4)	4	(3)
Imposte nette pagate (a)	(7)	(59)	(8)
Variazioni delle attività e passività al lordo delle imposte pagate (b)	(35)	249	9
Variazione delle attività e delle passività (a+b) (*)	(42)	190	1
Flussi finanziari netti da attività operativa	370	896	361
Attività di investimento			
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(89)	(253)	(102)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali e avviamento	(40)	(88)	(31)
Investimenti in partecipazioni e titoli (*)	-	(4)	(2)
Cessioni di immobilizzazioni e partecipazioni	2	7	-
Dividendi incassati da partecipazioni valutate ad <i>equity</i> e altre partecipazioni	1	2	1
Acquisto/cessione di azioni proprie	(37)	-	-
Flussi finanziari netti da attività di investimento	(163)	(336)	(134)
FREE CASH FLOW	207	560	227
Attività di finanziamento			
Variazione delle attività finanziarie (*)	18	(88)	(35)
Variazione delle passività finanziarie (*)	(5)	(133)	(142)
Interessi finanziari netti pagati	(54)	(129)	(66)
Dividendi pagati dalla capogruppo	(126)	(113)	(113)
Dividendi pagati dalle controllate	(5)	(5)	(5)
Flussi finanziari netti da attività di finanziamento	(172)	(468)	(361)
VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	35	92	(134)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO/ESERCIZIO	633	636	410

(*) Al netto dei saldi con contropartita il Patrimonio netto e altre voci della Situazione patrimoniale-finanziaria.

(**) Il Risultato netto è esposto al netto delle plusvalenze per cessioni di partecipazioni, immobilizzazioni e transazioni non ricorrenti (pari a 52 milioni di euro - voce "Risultato da transazioni non ricorrenti" del Conto Economico).

Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio netto consolidato
(milioni di euro)

Descrizione	Capitale Sociale	Azioni Proprie	Cash Flow Hedge	Altre Riserve e utili a nuovo	Risultato del periodo/esercizio di Gruppo	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Interessi di minoranze	Totale Patrimonio netto
Patrimonio netto al 31.12.2014	1.629	(61)	(51)	1.099	(37)	2.579	600	3.179
<i>Variazioni del primo semestre 2015</i>								
Destinazione del risultato 2014				(37)	37			
Distribuzione dividendi				(113)		(113)	(5)	(118)
Riserve IAS 19 (*)				18		18		18
Riserve IAS 32 e IAS 39 (*)			21			21		21
Put option su azioni Aspem S.p.A.							1	1
Altre variazioni							(20)	(20)
Risultato del periodo di pertinenza del Gruppo e di Terzi					152	152	10	162
Patrimonio netto al 30.06.2015	1.629	(61)	(30)	967	152	2.657	586	3.243
<i>Variazioni del secondo semestre 2015</i>								
Riserve IAS 19 (*)				(4)		(4)		(4)
Riserve IAS 32 e IAS 39 (*)			5			5		5
Altre variazioni				67		67	167	234
Risultato del periodo di pertinenza del Gruppo e di Terzi					(79)	(79)	(140)	(219)
Patrimonio netto al 31.12.2015	1.629	(61)	(25)	1.030	73	2.646	613	3.259
<i>Variazioni del primo semestre 2016</i>								
Destinazione del risultato 2015				73	(73)			
Acquisto azioni proprie		(37)				(37)		(37)
Distribuzione dividendi				(126)		(126)	(5)	(131)
Riserve IAS 19 (*)				(17)		(17)		(17)
Riserve IAS 32 e IAS 39 (*)			19			19		19
Altre variazioni				(38)		(38)	(196)	(234)
Risultato del periodo di pertinenza del Gruppo e di Terzi					254	254	13	267
Patrimonio netto al 30.06.2016	1.629	(98)	(6)	922	254	2.701	425	3.126

(*) Concorrono alla formazione del Conto economico complessivo.